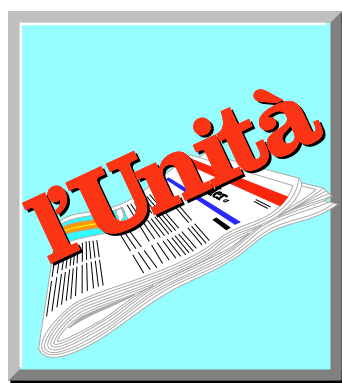




Domenica 23 novembre 1997

6 l'Unità

LA POLITICA



Punto per punto le proposte «di riequilibrio economico e finanziario» elaborate dalla società editrice

Ecco il progetto presentato dall'azienda per risanare i conti dell'Unità

Le vendite, la foliazione del giornale, la pubblicità e gli abbonamenti, l'occupazione e i costi del personale, le iniziative editoriali: il punto della situazione, le prospettive e le future strategie del Gruppo. Il ruolo dei futuri soci privati.

Dalla Prima

te e Cd. Il marchio "L.U" che edita questi prodotti è una garanzia di qualità culturale da tutti riconosciuta.

Questi ambiziosi obiettivi sono vaghe enunciazioni di principio se non vengono accompagnati da un responsabile lavoro di risanamento aziendale. Se questa condizione imprescindibile sarà realizzata potranno giungere anche capitali freschi necessari a fornire ossigeno al rilancio dell'attività editoriale.

In questi ultimi difficilissimi mesi abbiamo lavorato al riposizionamento dei nostri prodotti. La vendita delle cassette al sabato, ha dato confortanti risultati ed ha consentito al giornale di riconquistare lettori che non potevano sostenere il prezzo di 8.000 lire. La sperimentazione sulle testate locali, le "Mattine", ha confermato il forte interesse per una informazione attenta ai temi della politica istituzionale, di partito, alla cronaca.

Infine abbiamo predisposto un progetto di riequilibrio economico e finanziario che è stato presentato alle organizzazioni sindacali.

Esso fotografa lo stato della azienda. La crudezza delle cifre segnala la drammaticità della situazione.

Siamo perfettamente consapevoli di chiedere ai giornalisti ed ai poligrafici un consistente sacrificio finanziario, dopo aver ridotto in maniera equilibrata tutti gli altri costi. Al tavolo delle trattative con le organizzazioni sindacali ci siamo presentati riaffermando la disponibilità a cercare assieme ai lavoratori, in una ottica di concertazione, le soluzioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo.

La critica alla logica dei due tempi in parte è vera: il progetto, pur indicando le linee di carattere generale per ciò che attiene all'informazione locale ed alla natura politica, culturale ed economica del giornale, non indica compiutamente il percorso di rilancio editoriale. E questo sostanzialmente per due ragioni. Vediamole.

La prima: il Consiglio d'Amministrazione e l'attuale proprietà entro dicembre devono definire un accordo con le parti sociali che, come si è detto, consenta di riallineare i costi ai ricavi. La seconda: un piano di rilancio editoriale potrà essere elaborato dalla Direzione del giornale.

Comunicato della Rsu aziendale

La Rsu a nome dei lavoratori poligrafici non può che esprimere viva preoccupazione per il progetto presentato dalla proprietà della testata e che fa seguito a innumerevoli piani di ristrutturazione che hanno visto sempre i poligrafici pagare il prezzo più alto.

Dal 1994 ad oggi infatti il deteriorarsi della situazione industriale ed editoriale del giornale ci pone di nuovo di fronte al progetto dei due tempi: sacrifici ora in attesa del rilancio. Pur tuttavia nell'incontro svoltosi mercoledì 19 novembre in Piegalla presenza delle rappresentanze nazionali e territoriali, non abbiamo inteso rompere immediatamente le trattative in attesa di un più dettagliato chiarimento che non potrà non salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e l'identità del nostro giornale.

[La Rsu aziendale]

[Francesco Riccio]

Pubbllichiamo il testo del progetto di riequilibrio economico e finanziario presentato mercoledì scorso dall'Arca Società editrice dell'Unità.

INTRODUZIONE

Nonostante l'impegno profuso dalla proprietà, dal management e da tutto il personale, le attività editoriali del Gruppo Arca si trovano oggi in uno stato di crisi di proporzioni tali da metterle in discussione, nel brevissimo periodo, la stessa continuità. Se si aggiunge che a questa situazione oggi non fanno più velo né i brillanti risultati diffusionali conseguiti dalle videocassette nel periodo 95-96, né i minimi garantiti dei contratti pubblicitari, si ha ben chiara la situazione di crisi del Gruppo Arca. La successiva comparazione dei dati sull'occupazione, sulla foliazione, sulle vendite e sui risultati di gestione degli anni 94/97 mostra con chiarezza il nesso di causa-effetto che li lega nonché la progressione, l'ampiezza ed il carattere strutturale di questa crisi. Tutto ciò non deve però far dimenticare come non sia sufficiente solo una onesta e sincera accettazione dei fatti per meglio comprendere i percorsi da intraprendere.

Il risanamento non potrà certamente essere conseguito solo con un progetto di riequilibrio economico-finanziario ma anche con un forte piano di rilancio editoriale che dovrà però essere discusso in modo realistico solo dopo l'ingresso dei nuovi soci e che dovrà comunque indirizzarsi nell'ambito delle linee direttrici concordate, dando per acquisito il riequilibrio economico-finanziario.

COMPARAZIONE

OCCUPAZIONE E COSTI DEL PERSONALE. Il personale a libro paga dell'Editrice alla data del 1/8/1994 era pari a 398 unità ed esattamente 215 giornalisti e 183 poligrafici, per un costo complessivo annuo di 44 miliardi di lire.

La previsione dei costi del personale, al 31/12/1997 a livello di Gruppo, risulta pari a circa 52 miliardi di lire a fronte di un organico di 388 dipendenti ed esattamente 253 giornalisti e 135 poligrafici. Il costo dell'occupazione nel 1997 sale a 188 (+18%) per i giornalisti, mentre scende a 74 (-26%) per i poligrafici ed il costo del personale si incrementa di 8 miliardi di lire (+17%), nonostante i benefici dell'accordo del marzo scorso.

FOLIAZIONE E PAGINE STAMPATE. La foliazione base del giornale nazionale a fine luglio 1994 risultava di 32 pagine, pubblicità compresa, compilate in un doppio fascicolo; la stessa saliva a 38/40 pagine nelle quattro zone di più forte radicamento ossia Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio con l'inserimento di cronache locali. Alla stessa data di quest'anno la foliazione, rettificato il formato tabloid del 1997 è stata di 140/145 pagine circa il doppio del luglio 1994.

DIFFUSIONE. Il dato medio relativo alla diffusione giornaliera - edicola ed abbonamenti - indica le copie vendute in 136.465 nel 1994, in

151.537 nel 1995, in 127.528 del 1996 ed in 106.184 nel primo semestre del 1997.

Nel mese di ottobre, esclusa ogni iniziativa promozionale, la media giornaliera del venduto effettivo si stabilizza sulle 85.000 copie. Fatto 100 il '95 anno di miglior diffusione, il parametro flette a 71 nel febbraio 1997 ed a 57 in settembre, registrando una contrazione di oltre 43 punti nel triennio. Nel periodo omogeneo rappresentato dai primi cinque giorni della settimana la perdita media si riduce attestandosi intorno al 22%.

INIZIATIVE PROMOZIONALI

DEL SABATO. Una valenza del tutto particolare assume, in questo contesto, la caduta registrata delle vendite in edicola nella giornata del sabato, per l'attenuarsi della forza vitale propria delle videocassette. Dal picco delle 365.759 copie vendute nel 1995 si è passati a 263.725 nel 1996, a 158.619 nel primo semestre del 1997 (-53,2%). La discesa è continuata nel luglio 1997 a 132.554 copie, a 113.175 copie in agosto ed in settembre, ultimo mese di abbinamento obbligatorio, il venduto medio è stato di 94.098 copie. Nel mese di ottobre l'Unità, al sabato da sola, si è attestata sulle 63.200 copie mentre 60.000 sono risultate le videocassette vendute a 9.000 lire e circa 20.000 quelle ridistribuite a 7.000 lire.

PUBBLICITÀ. Sul fronte dei ricavi da pubblicità, i risultati attesi per l'esercizio '97 si attesteranno intorno ai 17 miliardi di lire, con una perdita - a tutta prima - assai consistente se si considerano i 27 miliardi riportati a bilancio nel precedente esercizio. Il risultato va ascritto a una sostanziale modifica del quadro contrattuale che ha contrassegnato, dal gennaio 1997, il rapporto con le concessionarie, mentre la produzione si è mantenuta costante sui livelli storici. Le cause vanno fondamentalmente ricondotte alla uscita - peraltro non evitabile - da clausole di reddito minimo garantito che avevano caratterizzato il precedente contratto.

RISULTATI DI BILANCIO. Le sintesi dei minori ricavi e dei maggiori costi che si evidenziano dall'analisi dei risultati di bilancio del triennio 95-97 mostra di per sé con sufficiente chiarezza la qualità dello squilibrio strutturale cui sono sottoposte le società del Gruppo. Infatti se la perdita del 1995 era rimasta contenuta in un miliardo, l'esercizio 1996 si è chiuso con una perdita di oltre 13 miliardi di lire, stante l'iscrizione a bilancio di sopravvenienze attive per 8 miliardi di lire. I dati finora consuntivati dell'esercizio in corso confermano la progressione negativa esponenziale, infatti l'azionista di riferimento è stato costretto già a ripianare perdite per 10 miliardi di lire a maggio e per ulteriori 20 miliardi a fine ottobre 1997.

STRATEGIA. Il progetto che s'inizia oggi si svilupperà in un biennio. In esso si prospetta la ridefinizione delle linee strategiche del Gruppo attraverso la riconversione e la diversificazione dei prodotti, puntando pe-

ro ad una immediata quanto drastica riduzione dei costi: industriali, dei servizi, del lavoro al fine di consentire, con il contributo fondamentale di nuovi capitali, il supporto finanziario alla strategia stessa.

PRODOTTI. Punto di partenza è il convincimento di dover corrispondere attraverso progetti editoriali compatibili col quadro economico-finanziario dell'azienda, ai nuovi bisogni d'informazione che si vanno manifestando e che trovano conferma in una società in rapida evoluzione, sempre più caratterizzata dalla globalizzazione dei mercati e da eventi storici per il nostro Paese, quali l'ingresso in Europa, la riforma del welfare e quella federalista dello Stato.

In tale contesto, preso atto delle risorse disponibili, dei risultati delle azioni intraprese negli ultimi mesi e della sperimentazione, nonché delle nuove modalità organizzative intraprese dalla concorrenza in merito alla informazione locale, le progettualità e le risorse professionali e finanziarie verranno indirizzate lungo quattro possibili direttrici d'intervento:

- l'Unità, quotidiano nazionale di politica, di cultura ed economia;
- l'informazione locale, mediante abbinamenti opzionali con quotidiani di area in tutto il territorio nazionale, anche con testate di nostra proprietà, comunque editate da terzi;
- le nuove produzioni giornalistiche on-line, su Internet, o su reti dedicate, sulle problematiche politiche, sociali e culturali;
- «J.U», iniziativa editoriale multimediale a carattere periodico de l'Unità.

PREZZO. Dal 1° dicembre 1997 l'Editrice porterà il prezzo di copertina del giornale a 1700 lire. La decisione - che riconosce a l'Unità il ruolo di leader nella categoria dei politici così come a Il Sole 24 Ore in quella degli economici - oltre ad assorbitare l'aumento dei costi previsto nel 1998, in particolare quello già annunciato della carta, consentirà di praticare con flessibilità abbinamenti con quotidiani locali e con testate specialistiche a diffusione nazionale in alcuni giorni della settimana, senza condizionare pesantemente il conto economico. La politica degli abbinamenti, da realizzarsi non solo nelle aree a maggior radicamento, è finalizzata all'incremento della diffusione in «aree deboli» e - per questa via - ad un miglior posizionamento de l'Unità sul mercato della pubblicità.

ABBONAMENTI. Gli abbonamenti a l'Unità attivi alla data odierna sono circa ventimila, consegnati per il mezzo postale, i servizi di portatura o appoggiati presso le edicole. Pur registrando una flessione di circa duemila copie rispetto all'anno 1994, gli abbonamenti si segnalano come uno dei fattori di maggiore stabilità: rappresentano infatti circa il 25% delle copie vendute ed una fonte primaria di finanziamento per oltre 6 miliardi di lire.

Poiché i sottoscrittori non sono un dato della contabilità ma un patrimonio politico, l'Arca - per il suo futuro - ha da tutelarli ed

estenderne il numero impegnandovi le risorse più idonee e professionalmente adatte. Si tratta, di attuare le seguenti azioni:

L'Arca si doterà di una struttura cui verrà affidato il compito di definire, in sintonia con le direzioni Politiche e Generale, quali azioni intraprendere al fine di migliorare il servizio ed il rapporto col lettore abbonato o con le forme associative che li rappresentano abolendo ogni altra forma di mediazione. Alla Società di distribuzione resteranno affidate solo funzioni operative quali l'aggiornamento della banca dati e la statistica, gli adempimenti tecnici legati alla produzione ed alla spedizione come il fascettario oltre agli incassi ed i solleciti. Per il 1998 l'abbonamento sarà proposto al prezzo di 480.000 lire (22% di sconto sul prezzo di copertina) per il solo giornale nazionale senza nessun tipo di abbinamento.

COSTO DI STAMPA. La stampa inciderà sull'esercizio corrente per circa 20 miliardi di lire; costo che grava per oltre 560 lire su ciascuna delle copie vendute. È un dato che da solo mostra l'urgenza di riconfigurare l'intero «sistema» di stampa, la cui struttura con il lancio di Mattina ha finito con l'assumere connotati clamorosi rispetto alle necessità della diffusione: 7 diversi contratti e 5 tipografie.

È pertanto indispensabile, nell'immediato, conseguire tre risultati:

- allineamento del costo copia stampata alla media del settore;
- riunificazione all'interno degli stabilimenti del ciclo produttivo costituito da ricezione - stampa - confezione - spedizione, anche per le copie destinate agli abbonati;
- revisione della mappa dei centri stampa e dei trasporti, in sintonia con le nuove strategie editoriali.

In questo contesto si ritiene che la configurazione del servizio su tre sole tipografie - idonee per collocazione geografica e per capacità produttiva - costituisca una valida piattaforma di garanzie per le esigenze diffusionali de l'Unità, con un minor costo di circa il 60% rispetto al corrente esercizio.

COSTO DELLA CARTA. Il fabbisogno di carta da giornale, stimato al 31 dicembre 1997, è pari a 13 milioni di Kg, con una spesa che graverà sull'esercizio corrente per circa 13 miliardi di lire. Per il 1998 il fabbisogno di carta si attesterà sugli 8 milioni di Kg con una spesa presunta di circa 8 miliardi di lire a prezzi costanti. La previsione tiene conto anche della riduzione di foliazione da 48 (fine luglio) a 28 pagine come dei benefici prodotti sullo scarto da una riduzione del numero delle tipografie e di un miglioramento del reso in venduto.

ORGANICI E COSTO DEL PERSONALE. Mentre si conferma la validità degli accordi in essere - che indicano tra l'altro nel 31.12.1997 il termine delle misure di contenimento delle voci retributive pattuite con l'accordo di marzo - si dichiara risolto il distacco (ex art. 8, comma 3 della Legge 19.07.93, n° 236) dei 57 giornalisti e dei 35 poligrafici alle controllate Seer e Set ed il loro contestuale

reintegro ne l'Arca Società Editrice de l'Unità.

Il costo del lavoro - per le sue dinamiche ed in rapporto con i ricavi - si evidenzia come uno dei fattori di maggior disequilibrio del conto economico del Gruppo: la riduzione strutturale della sua incidenza dovrà essere pari ad 1/3 del costo attuale, ossia a 17 miliardi di lire.

GIORNALISTI. Nell'indicare l'organico di riferimento per il giornale nazionale si sono considerati due parametri: uno quantitativo, legato alla foliazione che si riduce da 32 a 28 pagine (-12%); l'altro qualitativo legato alla diffusione che, nel gennaio 1997, risultava di 104.000 copie mentre oggi si attesta sulle 85mila (-18%).

Ciononostante l'organico proposto per l'Unità resta quello già concordato nell'accordo del marzo '97 di 105 giornalisti. Per quanto riguarda le controllate Seer e Set, editrici di Mattina, i giornalisti a libro paga risultano pari a 52, dei quali 15 titolari di contratti a termine che non potranno essere confermati. Alcuni dei restanti 37 redattori potranno essere impiegati su progetti on line.

POLIGRAFICI. Come già detto, 135 sono oggi i poligrafici dipendenti del Gruppo: 128 de l'Arca, 3 della Seer e 4 della Set. Tra questi, a libro paga delle controllate, risultano 4 contratti a termine che - come sopra - non potranno essere confermati. Il nuovo organico lordo, come effetto di modifiche organizzative, ammonta ad 89 risorse complessive. Per le eccedenze che ne conseguono rispetto alle esigenze di organico, come sopra precisate sia dei giornalisti che dei poligrafici del gruppo Arca, si richiederà alle competenti autorità il ricorso allo stato di crisi occupazionale, teso a favorire una loro gestione non traumatica.

CONCLUSIONE

L'estrema sintesi di questi fogli sta ad indicare il carattere di urgenza che la gravità della situazione impone e che si spera di aver trasmesso in modo trasparente ed esauriente alle controparti sindacali. L'obiettivo è la drastica riduzione delle perdite da avviare immediatamente, mediante la risoluzione delle disconomie strutturali dell'impresa.

Sono queste le vere barriere all'ingresso di nuovi capitali, necessari non solo a garantire la continuità ma soprattutto a consentire la elaborazione di un forte piano editoriale di rilancio, ancorato alla funzione politica e culturale del giornale, in un contesto di grandi trasformazioni e quindi anche di grandi opportunità culturali, professionali ed imprenditoriali. Per questi motivi il progetto di riequilibrio economico-finanziario è per tutti noi una priorità assoluta anche se non l'unica, come detto nell'introduzione. La realizzazione di questo necessario progetto, del valore di oltre 30 miliardi, deve essere il nostro obiettivo. Non può però sfuggire ad ognuno di noi che solo un comune sentire, teso alla salvaguardia del patrimonio culturale e storico di questo giornale, potrà consentirci di individuare i percorsi migliori per cogliere, insieme, questo vitale obiettivo per il nostro futuro.

FORUM DELLA SINISTRA DEMOCRATICA PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Interverranno:
on. Piero FASSINO sottosegretario Affari Esteri
Marco MINNITI segretario organizzativo Pds

ROMA, LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 1997, ORE 16
SALA DELL'EX HOTEL BOLOGNA, VIA SANTA CHIARA, 4

comi
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI
Settimanale del Movimento dei Comunisti Unitari
NEL NUMERO 93

Amministrative Filippetti Un voto che rafforza il governo Mondani Polo paralizzato dal partito azienda
Catalano Bassolino un sindaco determinato per la vittoria dell'Ulivo.
Teseo Rutelli stravince ma pesa l'effetto "Beautiful" Oliveri Genova: un Ulivo debole va al ballottaggio
Fedonazione Bologna! Una legge per tutelare le donne
Culture Gorbacioy Dal Palazzo d'inverno alla Perestrojka
Francis Pettinari L'era Marchais. Merlo i sei mesi di Jospin

AGLI ABBONATI E IN LIBRERIA
COMINFORMESE "Frontiera Islam" Benali, Brown, Camera D'Afflino, Cristiano, De Giovannangeli, Donini, Morabito, Nasrallah, Pettinari, Refat, Taher, Zarmandini

Abbonamento: Ccp n. 89742001 intestato al Movimento dei Comunisti Unitari - Via Ghisardi, 44 - 00146 Roma
30mila lire ordinario, 50mila sostenitore, 100mila sottoscrittore
Per informazioni 06/67.91.288 - 67.84.861 / fax 67.88.498
Su INTERNET Http://www.mclink.it/comunit

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA
Provincia di Salerno

Il Comune di Giffoni Valle Piana, con sede in via Vignadonica in Giffoni Valle Piana (Sa) - Tel. 089/868302 - Fax 089/865422 - C.F. 0062 098 065 6 - indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori relativi "Opere di tutela e valorizzazione delle risorse idropotabili nel territorio comunale, nonché di razionalizzazione ed adeguamento dei sistemi di adduzione, compenso e distribuzione idrica". I lavori verranno eseguiti nel Comune di Giffoni Valle Piana. L'importo complessivo a base d'asta, al netto di I.V.A. e di Lire 5.785.891. Non sono ammesse offerte in aumento. Categoria e classifica: Cat. 10/a importo L. 6 miliardi. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del maggior ribasso sull'importo a corpo a base d'asta (contratto da stipulare a corpo). Il termine massimo per l'ultimazione delle opere è di giorni 390 dalla consegna. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti italiani o di altri Stati membri della CEE che abbiano i requisiti richiesti. Le modalità per la partecipazione alla gara sono riportate nel bando integrale che i concorrenti possono ritirare presso l'Ufficio LL.PP. del Comune o richiederlo a mezzo fax. Il presente avviso è stato spedito alla G.U. in data 18.11.1997. Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara suddetta, facendo pervenire all'Ente appaltante apposita domanda in carta legale, corredata dei documenti indicati nel bando, entro le ore 12.00 del giorno 19.11.1998

Giffoni V.P., li 19.11.1997 IL SINDACO Dott. Ugo Carpinelli

L'UNITA' VACANZE

MILANO
Via Felice Casati 32
TEL. 02/6704810

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

